



I FONDI INTERPROFESSIONALI

SABRINA GRAZINI -
CONSULENTE DEL LAVORO

OBIETTIVO HR: "FORMAZIONE VS (PER)FORMAZIONE"

analisi del contesto
aziendale e dei bisogni
formativi

Come vengono finanziati?

Sono le imprese e i lavoratori a versare i soldi per la loro formazione.

Infatti tutte le imprese private e, dal 2009, le pubbliche e le ex esercenti pubblici servizi versano l'1,61% del monte salari come contributo obbligatorio contro la disoccupazione involontaria. Con la legge 845 del 1978, parte di questo contributo, il cosiddetto 0,30%, viene destinato alla formazione dei lavoratori.

Con la legge 388/2000 tutte le aziende che versano lo 0,30% possono scegliere di destinarlo a un Fondo interprofessionale per la formazione continua. In caso di adesione, lo 0,30 va comunque all'Inps, che lo gira al Fondo indicato dall'azienda.

L'adesione è volontaria, gratuita e può essere attivata o disdetta in ogni momento.

Ogni Fondo, quindi, riceve ogni anno risorse proporzionali al numero dei lavoratori occupati nelle imprese che lo hanno scelto e le impiega per finanziare la formazione delle medesime imprese.

Quali sono?

Fondartigianato – Fondo per la formazione continua nelle imprese artigiane
Fon.Coop – Fondo per la formazione continua nelle imprese cooperative
Fondimpresa – Fondo per la formazione continua
Fondo Dirigenti PMI – Fondo per la formazione professionale continua dei dirigenti delle piccole e medie imprese industriali
FAPI - Fondo per la formazione continua per le piccole e medie imprese
FONDIR. – Fondo per la formazione continua dei dirigenti del terziario
FOR.TE. – Fondo per la formazione continua del terziario
Fondirigenti – Fondirigenti Giuseppe Taliercio (Fondazione per la formazione alla dirigenza nelle imprese industriali)
FON.TER – Fondo per la formazione continua dei lavoratori dipendenti nelle imprese del settore terziario
Fondoprofessioni – Fondo per la formazione continua negli Studi Professionali
Fond. E.R. - Fondo per la formazione continua degli Enti Religiosi
Fon.Ar.Com.- Fondo per la formazione continua nei comparti del terziario, dell'artigianato e delle piccole e medie imprese;
For.Agri - Fondo di settore per la formazione professionale continua in agricoltura
Fondo Banche Assicurazioni - Fondo per la formazione continua nei settori del credito e delle assicurazioni
Formazienda - Fondo per la formazione continua nel comparto del commercio, del turismo, dei servizi, delle professioni etc.
Fonditalia - Fondo per la formazione continua nei settori economici dell'industria e piccole e medie imprese;
Fondo Formazione Servizi pubblici industriali - Fondo per i servizi pubblici
FondoLavoro – Fondo per la formazione continua delle Micro, Piccole, Medie e Grandi Imprese

Come funzionano?

- conto formazione;
- conto aggiuntivo;
- conto di sistema;

Conto formazione:

Ogni azienda aderente dispone di un proprio Conto che può utilizzare direttamente per formare i propri dipendenti nei tempi e con le modalità che ritiene più opportuni, sulla base di Piani formativi condivisi dalle rappresentanze delle parti sociali.

Contributo aggiuntivo:

È uno strumento pensato per dare alle piccole e medie imprese maggiori possibilità di utilizzare il proprio Conto Formazione. Infatti, partecipando a questi Avvisi, le aziende possono avvalersi di risorse integrative per realizzare il proprio piano formativo.

"Chiunque smetta di imparare è un vecchio,
che abbia 20 anni o 80.

Chi continua ad imparare, giorno dopo
giorno, resta giovane.

La cosa migliore da fare nella vita è
mantenere la propria mente giovane ed
aperta."

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!



bianco lavoro